

La Dichiarazione Ambientale del Centro di Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach-Istituto Agrario di San Michele all'Adige è stata convalidata dal verificatore ambientale IT 001 Certiquality in data 21/02/2013

# LA SCUOLA E L'AMBIENTE



Il Centro di Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach-Istituto Agrario di San Michele all'Adige ha la sua sede in Via Edmund Mach, 1 CAP 38010 San Michele all'Adige (TN), Codice fiscale 02038410227, telefono 0461-615111, fax 0461-650872 e-mail: segreteria.scuola@iasma.it, sito web www.iasma.it

## Dichiarazione Ambientale 2013 - 2015

La Segreteria del Centro di Istruzione e Formazione è aperta agli studenti tutti i giorni di scuola dalle ore 8.00 alle ore 9.10 e dalle 10.50 alle 11.00, a genitori e altra utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Il Dirigente e i suoi collaboratori sono disponibili a ricevere il pubblico preferibilmente su appuntamento. Presso l'ingresso della scuola ed in prossimità del centralino interno sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. In appositi spazi sono collocati l'albo scolastico per le comunicazioni ufficiali, la bacheca sindacale, la bacheca per le convocazioni, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e le determinazioni dei dirigenti, la bacheca degli studenti.

Il percorso verso la Registrazione EMAS nel 2013 segna l'inizio di un nuovo cammino di qualità ambientale per il Centro di Istruzione e Formazione

## Un percorso ambientale d'eccellenza per una formazione d'eccellenza



Non poteva mancare un percorso ambientale di eccellenza come la Registrazione EMAS per un istituto che ha fatto dell'eccellenza nella formazione, una delle principali prerogative della propria esistenza, concretizzando l'impegno nei confronti dell'ambiente, già manifestato dalle proprie attività istituzionali

Il percorso verso la Registrazione europea secondo il Regolamento EMAS per il Centro di Istruzione e Formazione (CIF) della Fondazione Edmund Mach—Istituto Agrario di San Michele all'Adige è un ulteriore

passo nel processo di sviluppo di una coscienza ambientale, che da sempre è presente nelle attività di formazione e nella relazione che il CIF sostiene con il tessuto sociale ed economico in cui è inserito. Il CIF ha voluto agire in modo concreto nei confronti dell'ambiente e soprattutto in modo da dare ampia visibilità

**“Relazione con il territorio e tradizioni locali sono alla base dell'insegnamento e del messaggio ambientale che il CIF propone agli studenti”**

a questo impegno, in termini di partecipazione e di divulgazione della formazione ambientale.

La Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità all'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009, rappresenta uno degli strumenti di comunicazione con tutti gli interlocutori della scuola, studenti, genitori, ma anche verso le altre istituzioni, le aziende e le associazioni con cui la scuola collabora.

La Dichiarazione Ambientale fornisce al pubblico la possibilità di dare una valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività scolastiche rispetto alla realtà nella quale è inserita.

In questo documento vengono innanzi tutto descritte le caratteristiche organizzative e strutturali dell'Istituto e le azioni oggetto degli obiettivi di miglioramento, oltre la descrizione

della Politica Ambientale ed il Sistema di Gestione Ambientale implementato nella scuola. Il Dirigente del CIF, Prof. Marco Dal Rì approva il presente documento di Dichiarazione Ambientale redatto secondo il Regolamento CE 1221/2009 EMAS.

La relazione con il territorio, con le tradizioni locali, con la vocazione della produzione agricola propria della Provincia pervade l'azione di formazione del CIF ed esalta lo stretto legame che c'è fra le attività economiche con le pratiche di protezione dell'ambiente. Risulta così automatica

la diffusione della consapevolezza ambientale degli studenti che realizzano il proprio cammino formativo nella comunità del Centro di Istruzione e Formazione.

È importante sostenere la formazione della sensibilità ambientale di studentesse e studenti che frequentano i corsi di studio del CIF, con il percorso di Registrazione EMAS e anche le attività relative alla normale amministrazione del Centro diventano parte integrante della gestione ambientale. Tutte le attività sono utili alla realizzazione di una qualità delle vite che trova, nel rispetto dell'ambiente, una condizione imprescindibile per promuovere azioni pratiche e concrete di attenzione al territorio ed ai rapporti tra le persone.



Il Centro di Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach—Istituto Agrario di San Michele all'Adige come si presenta oggi

Il 12 gennaio 1874, la Dieta Regionale Tirolese di Innsbruck istituisce in un monastero agostiniano una scuola agraria

## La scuola agraria per il bene dell'agricoltura

Nel Tirolo serviva un modello di crescita per far nascere e qualificare l'agricoltura trentina tramite la ricerca e la didattica

La Fondazione Edmund Mach svolge attività di ricerca scientifica, istruzione e formazione, sperimentazione, con-

sulenza e servizio alle imprese, nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale. La sua gestione è ispirata a criteri

di efficienza, economicità e trasparenza e non ha finalità di lucro.

La storia dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige ha inizio il 12 gennaio 1874, quando la Dieta Regionale Tirolese di Innsbruck deliberò di attivare, proprio nell'ex Monastero agostiniano, una Scuola Agraria con annessa Stazione Sperimentale, al fine di promuovere lo sviluppo dell'agricoltura locale ed in particolare il settore viticolo - enologico.

Con il 1919 il complesso dell'Istituto Agrario di S. Michele passò alla com-

petenza della provincia di Trento e nel 1926 venne attivato uno specifico Consorzio con lo Stato italiano per la gestione ed il funzionamento dell'Ente.

La L. P. 28/90 ha riordinato le strutture operanti a S. Michele (Istituto Agrario Provinciale e Stazione Agraria e Forestale), rifondando l'antico Istituto Agrario imperniato essenzialmente su due poli, il Centro scolastico ed il Centro sperimentale.



Ex Monastero Agostiniano

## Il primo direttore della scuola agraria

Edmund Mach (Bergamo 16/06/1846; Vienna, 24/05/1901), fu il primo direttore di quel che in seguito diventò l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (IASMA) oggi Fondazione Edmund Mach (FEM). Istituto che direbbe fino alla sua nomina a consigliere e consulente tecnico agrario al Ministero dell'Agricoltura di Vienna nel 1899.

Specializzato nel campo della scienza del suolo, dei fertilizzanti, della nutrizione delle piante e della ricerca agraria, ottenne importanti risultati nella ricerca scientifica per le pratiche agricole utilizzate nel miglioramento della qualità del vino e frutticoltura in Tirolo. Mach ha tracciato un solco percorso ancora oggi dagli esponenti della viticoltura di quali-

tà, facendo diventare l'Istituto Agrario un punto di riferimento dell'enologia mondiale.

La filosofia di Mach è semplice, chiara e sempre attuale. Essa nasce dalla precisa consapevolezza che un prodotto di qualità, sia esso vino o distillato, è una sinergia di fattori imprescindibili l'uno dall'altro: la qualità del vigneto, la perizia tecnica in canti-

na ed il carattere dell'uomo che “vive” dentro questa creazione.





# LA POLITICA DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE

La Politica della Qualità e dell'Ambiente è il documento di riferimento di tutte le azioni del Centro di Istruzione e Formazione

Il Centro Istruzione e Formazione rappresenta una struttura didattica complessa, unica in Italia, che gestisce contemporaneamente la formazione e l'istruzione nel settore agricolo, ambientale e forestale erogata a differenti livelli di apprendimento. Per questo motivo il Centro di Istruzione e Formazione è pienamente cosciente del proprio ruolo di soggetto attivo nella pianificazione e gestione dell'attività formativa e della qualità del servizio offerto che determina la validità della prestazione globale.

Al fine di perseguire la Politica per la Qualità e l'Ambiente, il Consiglio di Amministrazione è impegnato, mio tramite, a promuovere tutte le azioni e a garantire la disponibilità di tutte le risorse necessarie per un miglioramento continuo dell'efficacia dei processi del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente, per perseguire l'impegno alla prevenzione dell'inquinamento, il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e per soddisfare i bisogni degli utenti/committenti del Centro Istruzione e Formazione.

Il Centro di Istruzione e Formazione si impegna a mantenere la conformità con tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale di propria competenza.

Nella logica del miglioramento continuo delle prestazioni della Qualità e dell'Ambiente, annualmente dovranno essere definiti specifici obiettivi da raggiungere. La definizione di tali obiettivi dovrà tenere conto di:

- potenziamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa promuovendo anche l'educazione degli studenti orientata allo sviluppo sostenibile;
- coinvolgimento delle istituzioni della Provincia Autonoma di Trento e delle Amministrazioni locali su tematiche della qualità e dell'ambiente;
- coinvolgimento e collaborazione con realtà agricole;
- collaborazione con altri Centri della Fondazione Edmund Mach;
- conformità dei servizi erogati;
- rispetto degli impegni assunti con gli utenti;
- attenzione verso gli utenti;
- soddisfazione degli utenti;
- promozione della sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale;
- definizione degli interventi di miglioramento sulla gestione dei rifiuti;
- definizione di interventi di miglioramento per ridurre i consumi di acqua, energia elettrica e calore termico per il riscaldamento;
- aumento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili nella fornitura dei servizi;
- incremento dell'acquisto di prodotti che rispettano l'ambiente.

Su questi obiettivi il Centro di Istruzione e Formazione intende realizzare momenti di collaborazione con tutti i portatori di interesse sia interni alla scuola (studenti, docenti, personale non docente, genitori) che esterni (Enti locali, aziende pubbliche e private, associazioni).

L'applicazione dei Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente sarà garantita mediante azioni di informazione, di coinvolgimento, di controllo, di valutazione dell'efficacia e attuando le azioni necessarie per il miglioramento dei processi e delle prestazioni ambientali.

Le regole e le procedure del Sistema Qualità sono basate sulla norma UNI EN ISO 9001:2008, il Sistema Ambientale sul Regolamento CE 1221/2009 EMAS.

Il presente documento di Politica della Qualità e dell'Ambiente viene reso disponibile a chiunque ne faccia richiesta e diffuso a tutto il personale e agli studenti del Centro di Istruzione e Formazione.

San Michele All'Adige, li 19 dicembre 2012

Il Presidente

Prof. Francesco Salamini



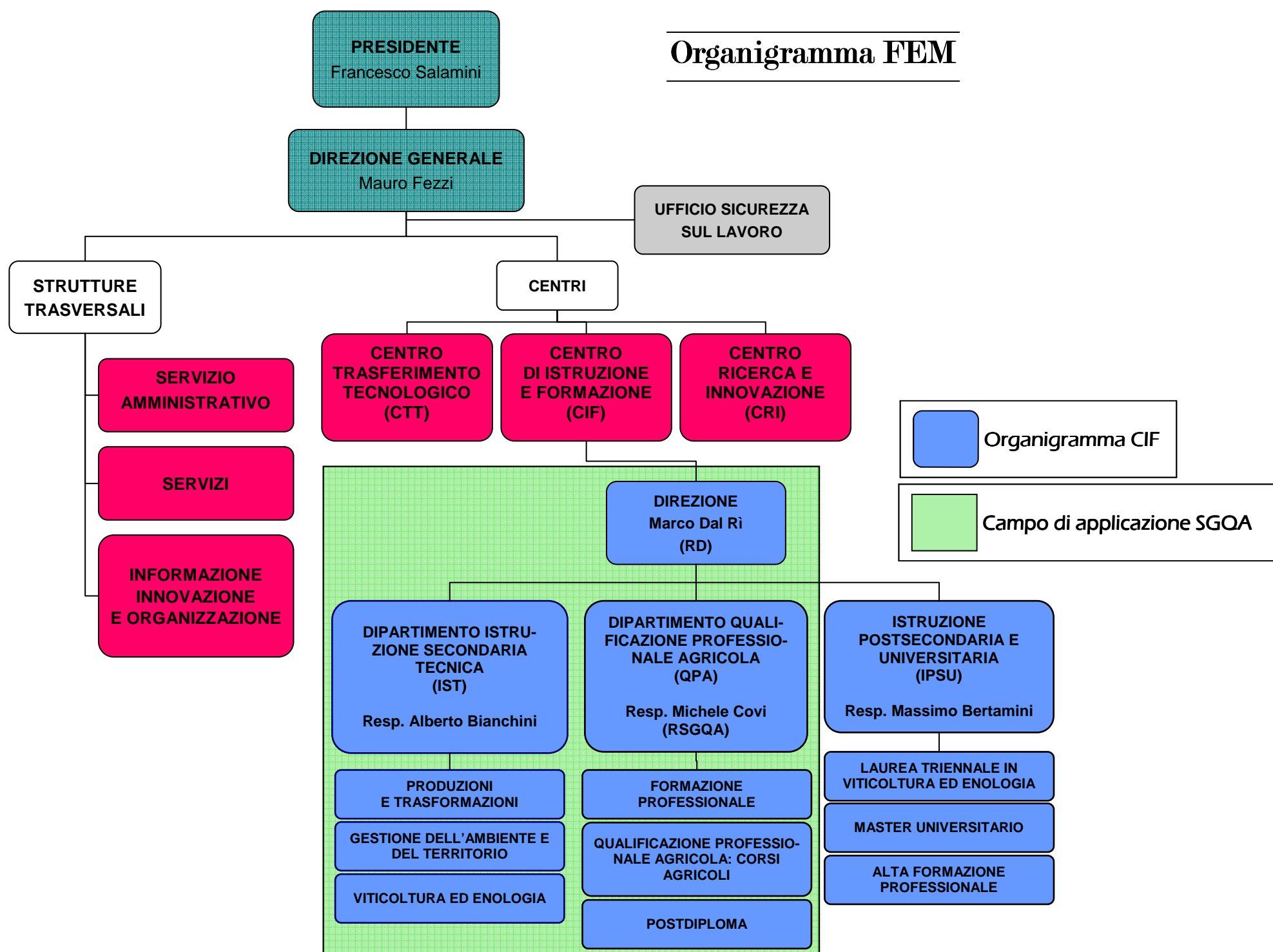
Corpo docenti, non docenti e alcuni studenti del Centro di Istruzione e Formazione

## INFORMAZIONI GENERALI

Ragione Sociale	Centro di Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario di San Michele all'Adige
Anno di Fondazione	1874
Indirizzo Sede Legale	Via Edmund Mach, 1 San Michele all'Adige
Città	San Michele all'Adige
C.A.P.	38010
Provincia	Trento
Regione	Trentino Alto Adige
Numero telefonico	0461-615213
Fax	0461-615273
Partita IVA	02038410227
Sito Internet	www.fmach.it
E-mail	segreteria.scuola@fmach.it
Numero di addetti	Personale docente: 108 – Personale non docente: 31
Codice NACE (Rev. 2) – EA	85.31 – 37
Presidente della Fondazione	Francesco Salamini
Direttore Generale	Mauro Fezzi
Dirigente CIF	Marco Dal Ri
Nominativo Responsabile Ambiente	Michele Covi



Entrata degli studenti del Centro di Istruzione e Formazione



## La struttura scolastica

L'edificio ha una struttura molto particolare che si adagia nel territorio circostante in modo armonico

L'attuale edificio scolastico sorge accanto all'antico monastero agostiniano, attuale sede amministrativa della Fondazione Edmund Mach. L'edificio è adagiato alle prime pendici dell'ampio cono di deiezione che dal paese di Faedo degrada sino all'Adige.

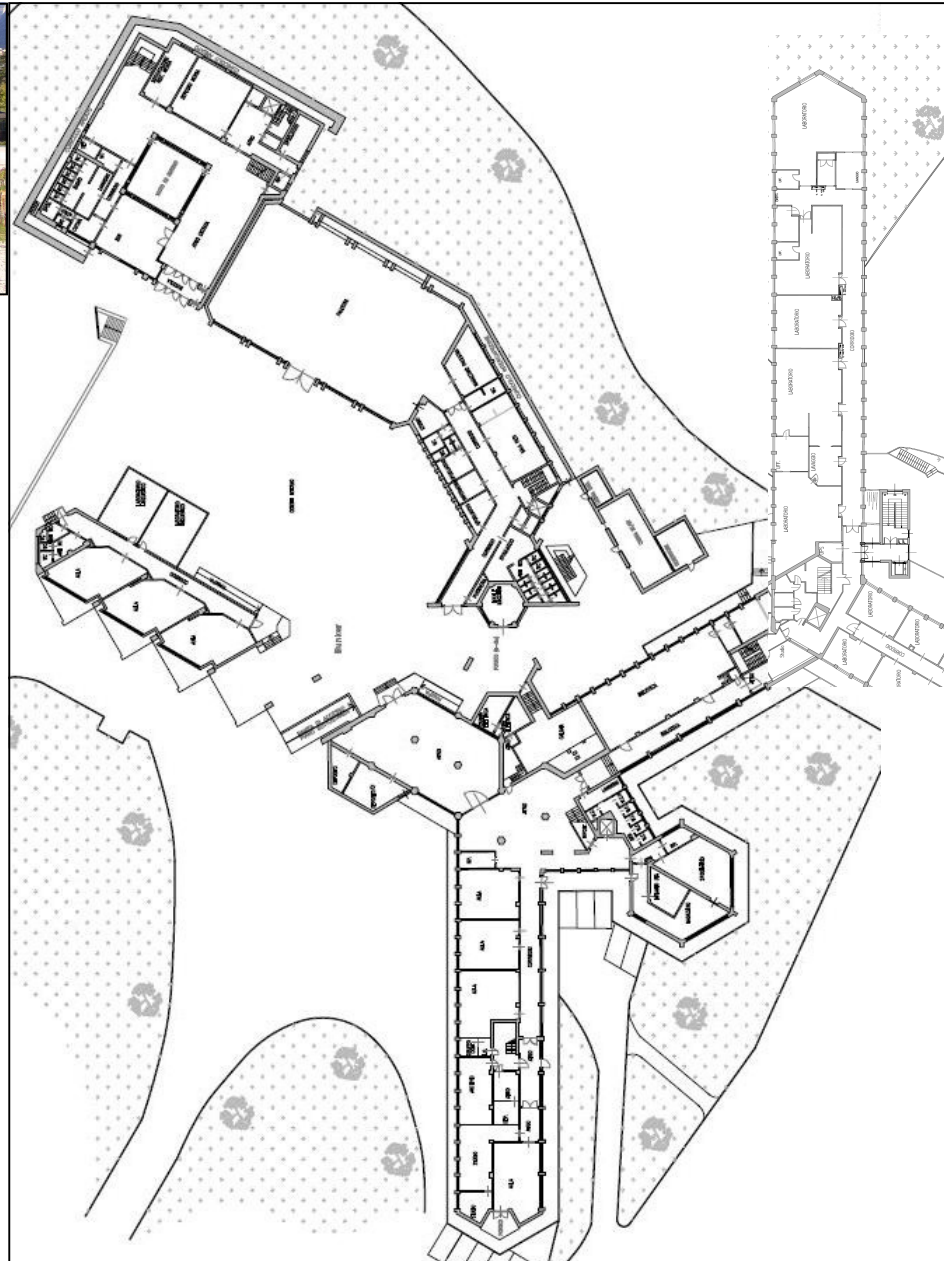


Veduta del lato Est del monastero e del complesso scolastico

Esso si presenta con diversi padiglioni che ne articolano e movimentano i volumi, fu realizzato dalla Provincia Autonoma di Trento nei primi anni '60 e fu inaugurato nell'anno scolastico 1966-67. Successivamente per l'aumento delle iscrizioni l'edificio fu ampliato nel 1974 con la costruzione della palestra e della mensa. Il fabbricato ospita nel corpo Nord ed Est i laboratori di ricerca e analisi dei Centri di ricerca e trasferimento tecnologico della Fondazione. Inoltre nel sito insistono altre attività come il Centro Ricerca e Innovazione, il Centro di Trasferimento Tecnologico, la Biblioteca, L'Azienda Agricola con la cantina vinicola. L'edificio è composto da diversi corpi di fabbrica orientati sulle direttrici dei punti cardinali dai quali prendono il nome, il volume è sviluppato in altezza assecondando il naturale andamento del

terreno, si presenta pertanto con diversi livelli fuori terra, con variazioni da 2 a 5 piani. La planimetria ha la seguente articolazione:  
 Ala Nord: 5 piani  
 Ala Ovest: 4 piani  
 Ala Est: 4 piani  
 Ala Sud: 5 piani  
 Corpo Centrale: 5 piani  
 Aula magna, palestra aule e laboratori di tecnologia alimentare: 3 piani  
 La descrizione dettagliata di ogni ala e corpo di fabbrica è riportata nel documento di valutazione del rischio incendio. L'accesso all'edificio scolastico avviene attraverso due ingressi che si aprono a sud e nord di via E. Mach, lungo la strada provinciale per Faedo. L'edificio scolastico è servito da mezzi di trasporto pubblici con fermate lungo il percorso che collega l'ingresso nord all'ingresso sud. Le fermate sono collo-

cate nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico. Gli utenti della scuola possono servirsi della viabilità interna e utilizzare i parcheggi situati all'interno dell'area di pertinenza della Fondazione Mach. L'edificio, adibito ad uso scuola e laboratori possiede l'agibilità rilasciata dal Comune di San Michele all'Adige in data 4 ottobre 1966 e per la palestra l'agibilità è stata rilasciata il 24 settembre 1974. Relativamente alla classificazione sismica il comune di San Michele si inserisce in zona 3 (P.G.A. -pick ground acceleration- tra 0.05g e 0.15g) in assenza di misure dirette delle velocità delle onde di taglio e disponendo del supporto cartografico provinciale della carta del sottosuolo di fondazione il sito rientra in categoria B.



Planimetria del complesso scolastico

# Gli aspetti ambientali significativi

Gli aspetti ambientali significativi sono tutte quelle interazioni con l'ambiente che la scuola ha valutato importanti e che decide di gestire per migliorarle o controllarle

Nel 2012 il Centro di Istruzione e Formazione ha sviluppato un proprio metodo per individuare e valutare gli aspetti ambientali al fine di quantificare le interazioni dirette e indirette con l'ambiente. Il metodo obiettivo si basa su quattro criteri de-

finiti dalla Direzione Generale. Gli aspetti ambientali si ritengono significativi quando il valore scaturito dalla valutazione è maggiore di 7 per gli aspetti ambientali diretti e maggiore di 2 per gli aspetti ambientali indiretti.

**ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:** associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione, sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto

**N, A, E:** le condizioni operative in cui viene fatta la valutazione sono classificate come Normali, Anomale ovvero di avviamento e arresto e le situazioni di Emergenza ragionevolmente prevedibili

**INFLUENZA:** coefficiente che descrive il tipo di influenza che l'organizzazione ha nella gestione dell'aspetto/impatto ambientale, va da 0,1 a 1

**ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:** quelli che possono derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi che possono essere influenzati, in misura ragionevole, dall'organizzazione. I principali aspetti ambientali indiretti riguardano gli altri centri della FEM che non rientrano nel campo di applicazione

Tabella degli aspetti ambientali significativi

ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI							
ATTIVITA'	COMPARTO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	TIPO	CONDIZIONI	INFLUENZA	CLASSI DI SIGNIFICATIVITA'
Gestione e utilizzo della struttura	Approvvigionamenti	Materiali di consumo, cancelleria	Consumo di risorse non rinnovabili	D	N	1	10
		Consumo di acqua per utilizzo dei servizi igienici laboratori e pulizie dei locali	Consumo di risorse naturali	D	N	1	10
	Acqua	Acque di scarico da servizi igienici	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in pubblica fognatura	D	N	1	10
		Utilizzo acqua per irrigazione giardino	Consumo di risorse naturali	D	N	1	8
	Energia	Consumo di energia per illuminazione struttura e funzionamento apparati elettrici	Riduzione della risorsa energetica derivante da fonti fossili	D	N	1	8
Rifiuti	Produzione di rifiuti non pericolosi differenziati dalle attività scolastiche e amministrative	Aumento della quantità dei rifiuti differenziati	D	N	1	11	
Gestione attività amministrativa	Approvvigionamenti	Consumo di carta, cartucce e toner per attività di ufficio	Sfruttamento di risorse non rinnovabili	D	N	1	8
		Scelta dei materiali a basso impatto ambientale	Diminuzione del consumo di risorse naturali	D	N	1	8
	Rifiuti	Selezione dei fornitori	Sostegno di comportamenti ambientalmente compatibili	D	N	1	8
Gestione attività didattiche	Soggetti interessati	Azioni finalizzate all'orientamento formativo ed informativo degli studenti	Aumento della sensibilità ambientale	D	N	1	10
		Comunicazione ambientale verso i genitori	Aumento della sensibilità ambientale	D	N	1	8
		Partecipazione a progetti di carattere ambientale	Aumento della sensibilità ambientale	D	N	1	11
		Identificazione di specifiche mete educative di carattere ambientale	Aumento della sensibilità ambientale	D	N	1	8
Gestione dei laboratori	Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi dai laboratori	Aumento della quantità dei rifiuti nell'ambiente	D	N	1	10
		Produzione di rifiuti speciali pericolosi dai laboratori	Aumento della quantità dei rifiuti nell'ambiente	D	N	1	10

Il CIF interagisce con altre realtà appartenenti alla Fondazione E. Mach, dando origine così a degli aspetti ambientali indiretti, tali aspetti, a seguito della valutazione, non sono risultati significativi. Nel programma ambientale sono comunque presi in considerazione per migliorare le performance ambientali.

Tabella che descrive i coefficienti moltiplicatori della capacità di influenza dell'Istituto sugli aspetti ambientali

VALORE DEL COEFFICIENTE	TIPOLOGIA DI INFLUENZA
(0,1) NULLA	Scarsa possibilità di agire sull'aspetto
(0,25) BASSA	Bassa incidenza (limitate opportunità di miglioramento tecniche ed organizzative, la capacità di controllo si limita ad azioni di sensibilizzazione o a finanziamenti)
(0,5) MEDIA	Significativa incidenza (significative opportunità di miglioramento tecniche ed organizzative possibilità di intervenire attraverso finanziamenti, sottoscrizioni di accordi)
(0,75) ALTA	Si ha una totale incidenza in quasi tutti i livelli decisionali (locali in affitto, affido gestionale esclusa la proprietà)
(1) ELEVATA	Totale incidenza (completa influenza e totale controllo)

Tabella che descrive i criteri di valutazione degli aspetti ambientali

CRITERIO	DESCRIZIONE PUNTEGGIO			
	1	2	3	4
<b>A: Manifestazione di interesse delle parti coinvolte</b> Si considerano le segnalazioni, le proteste, le richieste di carattere ambientale che vengono portate a conoscenza dell'Istituto da parte degli alunni del personale docente e non docente dei genitori e dei fornitori	Le parti interessate adottano comportamenti attivi e propositivi. Non sono mai state sollevate proteste	Le parti interessate risultano parzialmente coinvolte e a volte effettuano delle segnalazioni Si sono verificate delle lamentele	Le parti interessate mostrano limitate preoccupazioni e manifestano un limitato interesse solo in quanto coinvolte. Le segnalazioni sono più frequenti	Le parti interessate non mostrano alcun interesse. Sono in corso o sono avvenuti procedimenti legali o proteste estese.
<b>B: Conoscenza dell'aspetto (sufficiente disponibilità di informazioni)</b> Si valuta se i dati e le informazioni siano complete per descrivere il quadro di riferimento e per monitorare l'andamento dell'aspetto ambientale	I dati e le informazioni a disposizione sono complete e aggiornate	I dati e le informazioni a disposizione sono parzialmente complete	I dati e le informazioni a disposizione non sono complete e non aggiornate	Non risultano dati e informazioni per descrivere il quadro di riferimento e per monitorare l'andamento dell'aspetto ambientale
<b>C: Capacità di miglioramento</b> Si valuta la possibilità di introdurre nuove prassi o tecnologie che permettono di ridurre o contenere l'impatto ambientale	Sono state introdotte nuove prassi e tecnologie per ridurre o contenere l'impatto	Sono state introdotte solo in parte nuove prassi e tecnologie per ridurre o contenere l'impatto	Sono state solo prese in considerazione le possibilità di introdurre nuove prassi o tecnologie che permettono di ridurre o contenere l'impatto ambientale	Non sono mai state prese in considerazione le possibilità di introdurre nuove prassi o tecnologie che permettono di ridurre o contenere l'impatto ambientale
<b>D: Prestazioni relative ai comparti ambientali</b> Si considerano i dati delle prestazioni ambientali rispetto alla media degli ultimi 3 anni in rapporto con il numero della popolazione scolastica, per le attività: consumo di acqua m <sup>3</sup> ; consumo di energia elettrica kWh; consumo di combustibile t di cippato, m <sup>3</sup> di gas, l di gasolio; consumo di energia in kWh termici; produzione dei rifiuti in kg; consumo di carta in t; consumo di suolo in m <sup>2</sup>	È presente un miglioramento degli indici	Risulta una situazione sostanzialmente stabile il lieve miglioramento	Risulta una situazione sostanzialmente stabile il lieve peggioramento	È presente un peggioramento degli indici

## I numeri del Sistema di Gestione Ambientale

**Il Responsabile del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente** è il Prof. Michele Covi che supportato dal Gruppo Ambiente formato da altri professori della scuola.

In breve il Sistema di Gestione Ambientale si può riassumere con alcuni numeri:

- 1 Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
- 1 Gruppo di Lavoro Ambiente (GLA)
- 13 Procedure
- 20 Moduli
- 8 Istruzioni Operative
- 16 Aspetti Ambientali Significativi
- 9 Obiettivi
- 35 Azioni di miglioramento
- 9 Indicatori



Foto del giardino nei pressi dell'ingresso principale del CIF

Nelle classi e negli ambienti comuni dell'Istituto tutti, da molto tempo, fanno la raccolta differenziata dei rifiuti

# La gestione dei rifiuti

La raccolta differenziata dei rifiuti è un argomento di coinvolgimento nella gestione dell'ambiente, all'interno del Centro di Istruzione e Formazione, per tutta la popolazione scolastica assumendo una importanza educativa

I rifiuti prodotti giornalmente vengono raccolti e gestiti secondo i criteri della raccolta differenziata dalla ditta di pulizie esterna.

I bidoncini di raccolta differenziata sono situati nell'atrio di ogni piano e sono opportunamente identificati.

All'interno di ogni aula e degli uffici annessi alla scuola sono presenti i cesti per i rifiuti indifferenziati e per la carta.

I rifiuti sono smaltiti attraverso il servizio pubblico gestito dalla società ASIA secondo la disciplina della raccolta differenziata. Presso il Centro di Istruzione e Formazione sono collocati i cassonetti dove vengono raccolti separatamente i rifiuti in at-

tesa del prelievo.

La raccolta, il trasporto di rifiuti ingombranti e pericolosi è disciplinata da procedura gestita dal servizio protezione e prevenzione.

Per il resto dei rifiuti sono previsti 2 smaltimenti l'anno con preavviso nei giorni precedenti ai responsabili di unità comunicando i punti di raccolta. Per il CIF l'unico punto di raccolta per i rifiuti chimici è localizzato presso il locale reagentario collocato nei pressi della segreteria dei laboratori.

Per migliorare la gestione dei rifiuti prodotti dai laboratori è stata predisposta una apposita "Procedura per la catalogazione, lo stoccaggio ed il conferimento dei rifiu-

ti speciali", che descrive le operazioni da effettuare per gestire correttamente i rifiuti speciali prodotti presso i laboratori di tutta la Fondazione fino al conferimento alla ditta specializzata; alla corretta applicazione è interessato il personale addestrato e formato mediante specifici corsi in materia di gestione dei rifiuti designato dai responsabili di funzione.

I principali rifiuti prodotti dai laboratori del centro scolastico sono: CER 14.06.03\* "Solventi organico in genere e miscele (alcol etilico, alcool metilico, etere etilico)", CER 16.05.06\* "Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,

comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio" (permanganato di potassio), soluzione acquosa di metalli pesanti (rame e/o argento).

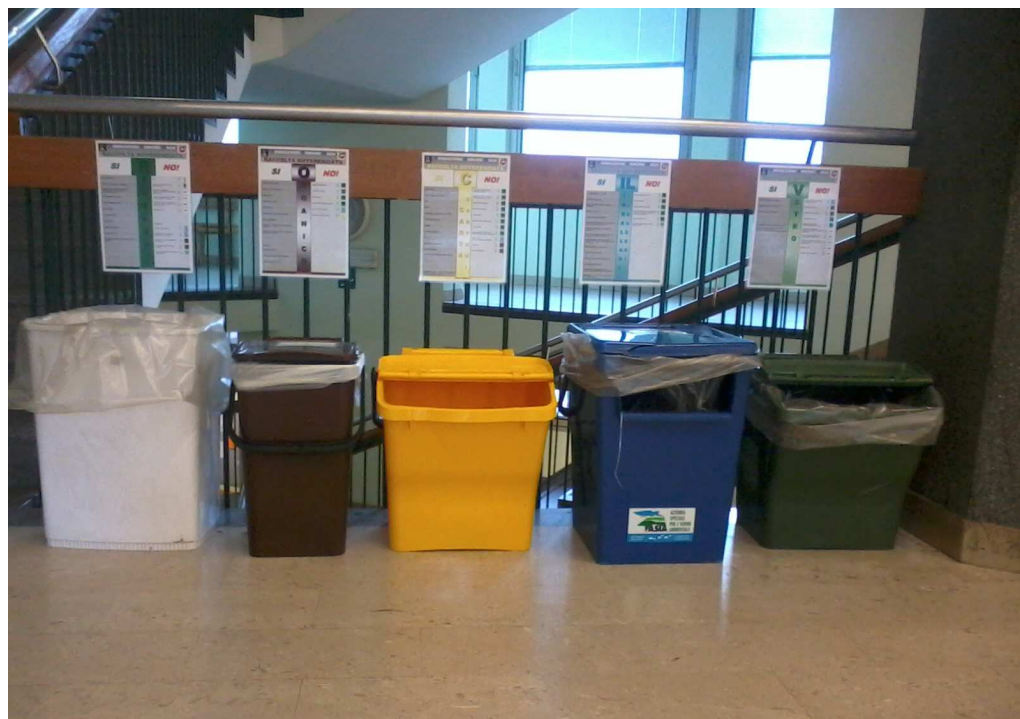
I filtri delle cappe dei laboratori e i neon, vengono gestiti

dall'Ufficio Servizi Tecnici. Attualmente sono smaltiti presso il Centro Raccolta Materiali di San Michele all'Adige.

Per quantificare la produzione totale annua di rifiuti prodotti dagli utenti del CIF si dispone dei dati

emersi dal progetto: Associazione Cooperativa Scolastica.

I dati si riferiscono ai soli rifiuti raccolti nelle aule, quindi prodotti dagli studenti e dai docenti durante le ore di lezione.



Bidoni per la raccolta dei rifiuti presenti nell'atrio principale del Centro di Istruzione e Formazione

Tutti i dati di consumo/produzione sono stati riportati al totale della popolazione scolastica per ottenere degli indicatori comparabili nel corso degli anni (indice di consumo/produzione)

Anni scolastici	Studenti	Docenti	Altro	TOTALE	Classi
2007/2008	575	85	31	691	33
2008/2009	555	87	31	673	32
2009/2010	580	91	31	702	36
2010/2011	806	98	31	935	38
2011/2012	854	108	31	993	41
2012/2013	944	108	31	1083	47

In tabella vengono riportati i kg di rifiuti differenziati per l'anno scolastico 2011-2012

RIFIUTO	CER	ANNO SCOLASTICO 2011/2012
CARTA	20.01.01	2.027 Kg
VETRO	20.01.02	1.234 Kg
PLASTICA	15.01.02	571 Kg
UMIDO	20.01.08	157 Kg
SECCO	20.03.01	1.199 Kg
TOTALE		5.188 Kg
<b>Indice di consumo</b>		<b>5,22 kg/pro cap.</b>

Normativa nazionale

D.Lgs 152 del 03/04/2006 Normativa in materia ambientale e smi

Normativa provinciale

D.P.G.P. 26/01/1987 n. 1-41/Legisl. Approvazione del testo unico leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti

Laboratorio di chimica generale da dove provengono la maggior parte dei rifiuti pericolosi



In tabella vengono riportati i quantitativi di rifiuti speciali e pericolosi prodotti per anno scolastico che ha inizio il 1 settembre e termina il 31 agosto di ogni anno

Tipologia di rifiuto	UM	C.E.R.	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	A.S. 2011/2012
Carbone attivato esaurito (tranne CER 06.07.02*)	kg	06.13.02*			5,6
Altri solventi e miscele di solventi	kg	14.06.03*	7	2	
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	kg	16.02.11*	540		
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	kg	16.02.13*	2.880		
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	kg	16.02.14	5.880		
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	kg	16.05.06*	137	22	30
TOTALE	kg		9.444	24	35,60
<b>Indice di produzione</b>	<b>kg/pro cap.</b>		<b>13,45</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>

\* rifiuti pericolosi

Normativa nazionale

Certificato Prevenzione Incendi

DM del 16/02/1982 Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi

DPR n. 151 01/08/2011 Regolamento recante la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

Riferimenti CPI del Centro di Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach-Istituto Agrario di San Michele all'Adige:

Certificato n. 16393 del 16/12/2010 validità fino al 16/10/2015

# Materiali di consumo

I materiali consumabili dal Centro scolastico sono riconducibili a carta per fotocopiatrici e stampe, materiale per stampanti, materiale di cancelleria, materiale di tipografia (registri), materiale per i servizi igienici.

Il materiale per servizi igienici di tutte le strutture della FEM è fornito dalla ditta delle pulizie e per il suo acquisto è stato creato un apposito conto ausiliario della Fondazione, non è quindi possibile verificare i consumi reali del CIF.

Altro materiale consumabile è rappresentato da: depliant, materiale tipografico (registri di classe, registro dell'insegnante, verbali dei consigli, ecc.), materiale modulare, materiale di consumo informatico (toner), materiale di cancelleria e stampanti. Per queste voci non è possibile risalire a dati quantitativi ma solo alla spesa economica sostenuta.

Relativamente ai detersivi utilizzati per le pulizie dei locali didattici e per i servizi,

l'articolo 5 del Capitolo sottoscritto con l'impresa di pulizie, specifica che il servizio di pulizia deve essere effettuato esclusivamente con l'uso di detersivi biodegradabili e naturali, privi di fosfati. Inoltre l'impresa è tenuta ad effettuare lo sgombero differenziato della carta con cestini separati e si impegna nel contribuire alla gestione dei rifiuti secondo i principi della raccolta differenziata

## La gestione dell'acqua

### L'approvvigionamento idrico

Il consumo di acqua all'interno dell'Istituto riguarda l'uso dei servizi igienici, l'uso dei laboratori, la pulizia dei locali ed anche per il funzionamento dell'impianto antincendio.

L'approvvigionamento idrico del CIF deriva dalla sorgente in concessione (Concessione N. 79941 procedimento N. C/5680 del 01.01.1999 valida fino al 31.12.2018) a fronte del pagamento di un canone. Il CIF dispone inoltre dell'al-

lacciamento all'acquedotto comunale ad integrazione delle proprie risorse.

Le analisi sulla qualità delle acque vengono effettuate, periodicamente, dai laboratori di analisi della Fondazione. Tutti i rapporti di prova delle analisi microbiologiche effettuati sono archiviati presso l'ufficio tecnico. I rapporti di prova sono in un archivio in una apposita cartella dedicata ai rapporti di analisi.

Il Regolamento EMAS 1221/09 chie-

de di specificare come indicatore chiave "il consumo idrico totale annuo" espresso in m<sup>3</sup> ma poiché l'acqua utilizzata presso l'edificio scolastico attualmente non sono disponibili dati sul consumo.

È già in programma l'installazione di adeguati sistemi di misurazione al fine di monitorare i prelievi a partire dall'anno 2013.

Tabella dei materiali consumabili utilizzati per le attività scolastiche

Materiale didattico/cancelleria	totale 2011/12	da 01/09/2012 a 31/12/2013	unità	Ecolabel
Carta A4 riciclata (80 g/m <sup>2</sup> )	600.000 (1200 risme)	240.000 (480 risme)	fogli	Nordic environmental label and Det Blaue Engel
Carta A4 bianca (80 g/m <sup>2</sup> )	62.500 (125 risme)	25.000 (50 risme)	fogli	
Carta A3 bianca (80 g/m <sup>2</sup> )	17.500 (35 risme)	7.500 (15 risme)	fogli	
Carta protocollo righe	21.000 (105 risme)	7.000 (35* risme)	fogli	
Carta protocollo quadretti	48.000 (240 risme)	17.000 (85* risme)	fogli	
Cartoncini 50x70 (200 gr/m <sup>2</sup> )	-	300	fogli	
Cartoncini 50x100 (200 gr/m <sup>2</sup> )	-	200	fogli	
TOTALE CARTA	749.000	297.000	fogli	
<b>Indice di consumo carta</b>	<b>754</b>	<b>274</b>	<b>fogli/pro cap.</b>	
Toner e cartucce	138	50*	pezzi	
<b>Indice di consumo cartucce e toner</b>	<b>0,14</b>	<b>0,05</b>	<b>pezzi/pro cap.</b>	

\* Dato stimato

#### Normativa nazionale

Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 21 del 22/02/2011 Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement PAN GPP, approvato con il Decreto Interministeriale n. 135 del 11/04/2008

#### Normativa provinciale

D.G.P. n 41 del 20/01/2012 Criteri di Green Public Procurement GPP negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

### Gli scarichi idrici

La Fondazione Edmund Mach ha tre diverse reti di scarico delle acque: per le acque bianche, per le acque nere e per le acque industriali. Per il CIF sono presenti solamente le reti delle acque bianche e delle acque nere.

Le acque nere sono convogliate direttamente nel collettore comunale e derivano dai servizi igienici e dai laboratori di chimica didattici che scaricano solo acque

derivanti dai lavaggi della vetreria

Il Centro di Istruzione e Formazione è dotato di rete di scarico delle acque suddivise per le acque bianche, per le acque nere.

Le acque bianche provenienti dai piazzali e dai tetti sono raccolte in una rete di tubazioni che scaricano nel collettore.

Le acque nere prodotte dal CIF sono di tipo civile sono convogliate direttamente nel collettore comu-

nale poi avviate alla depurazione presso il depuratore provinciale di Mezzocorona. Prima dell'immissione nel collettore comunale è presente il sifone tipo Firenze secondo le indicazioni del regolamento comunale.

I laboratori attuano la raccolta differenziata dei prodotti e reagenti chimici e nella rete di fognatura sono conferiti scarichi di tipo civile.



Immagine nell'ambito dell'iniziativa del 2008 dal titolo "Schizzi d'acqua" presso il Centro di Istruzione e Formazione



Vista delle strutture della Fondazione Edmund Mach

# Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica del C.I.F. nel 2011/12 è stato di 2.522.800 kWh.

Per i dati precedenti, i valori di energia elettrica consumata dal C.I.F. si riferiscono all'anno solare ed i contatori di riferimento sono quello del quadro scuola, dell'aula magna e della palestra, mancano i consumi dell'ala dell'ex mensa e nei dati pos-

sono esserci degli errori in quanto i contatori interni non funzionavano adeguatamente. Ad inizio 2011, proprio per avere dati più precisi, l'impianto elettrico è stato modificato, e il dato del AS 2011/12 è da considerarsi attendibile.

Per i dati precedenti, i valori di energia elettrica consumata dal C.I.F. si riferiscono all'anno solare ed i contatori di riferimento sono quello del quadro scuola, dell'aula magna e della palestra, mancano i consumi dell'ala dell'ex mensa e nei dati pos-



Vista sul complesso degli appartamenti dove alloggiano gli studenti

In tabella vengono riportati i consumi di energia elettrica per anno solare fino al 2010 e per anno scolastico dal 2011/2012						
	12/2007	12/2008	12/2009	12/2010	A.S. 2011-2012	Dal 01/09/2012 Al 31/12/2012
EE kWh	1.284.739	1.282.940	1.301.962	1.535.961	2.522.800	841.000*
Pop scolastica	691	673	702	935	993	1.083
<b>Indice di consumo kWh/pro cap.</b>	<b>1.859</b>	<b>1.906</b>	<b>1.855</b>	<b>1.643</b>	<b>2.541</b>	<b>777</b>
N classi	33	32	36	38	41	47
Consumo a classe	38.931	40.092	36.166	40.420	61.532	17.894

\* Dato stimato

Da sempre attenti all'ambiente e da sempre attenti alla formazione di una coscienza ambientale da esportare nel modo del lavoro

## Orientamento allo Sviluppo Sostenibile

L'insegnamento di materie legate al comparto agronomico sviluppa comportamenti che pongono lo studente prima ed il lavoratore dopo verso la protezione dell'ambiente



Attività di istruzione degli studenti in campo

Oltre che a puntare l'attenzione sull'educazione ambientale degli studenti orientata alla loro futura attività professionale, il CIF ritiene importante implementare dei progetti ambientali nell'ambito della convivenza all'interno dell'edificio scolastico.

In questo senso si pone l'attenzione sul risparmio delle risorse quali l'energia elettrica, l'acqua e

l'energia termica e sull'importanza di ridurre e differenziare in modo serio e corretto i rifiuti.

A tal proposito è da diversi anni che si attivano delle iniziative ad hoc, ad esempio il progetto della classe 2B TIA FP (Tecnico Imprenditore Agricolo, Formazione Professionale) "DIFFERENZIATI DAGLI ALTRI" che, partendo dal tema della differenziazione

dei rifiuti si pone degli obiettivi generali di ampio respiro:

- rafforzare il senso di responsabilità, considerato che l'esito del lavoro dipende dal contributo di tutti;
- stimolare la collaborazione e la condivisione dei dati rilevati per la realizzazione di un progetto comune;
- stimolare la capacità di analisi, di con-

fronto e di elaborazione;

- generare interesse per le attività formative proposte.

Le attività proposte all'interno del progetto sono:

1. Inquadramento ed analisi della situazione Trentina per quanto riguarda il problema dei rifiuti
2. Studio delle diverse categorie di rifiuti (tempi di degradazione, riutilizzo, corretto stoccaggio ecc
3. Monitoraggio presenza/assenza in Istituto dei bidoni per la differenziazione dei rifiuti
4. Riposizionamento contenitori per rendere più agevole la differenziazione dei rifiuti da parte degli studenti e insegnanti
5. Migliorare la segnaletica (all'interno della struttura del centro istruzione e formazione) specifica per ogni tipologia di ri-

fiuto e predisposizione dei pannelli informativi.

6. Organizzazione di una giornata di sensibilizzazione per gli studenti dell'Istituto.



Attività di istruzione degli studenti in campo

# IL PROGRAMMA AMBIENTALE

Gli obiettivi ambientali sono espressione della Politica Ambientale che il Centro di Istruzione e Formazione della Fondazione Edmund Mach sta applicando alla propria gestione dell'ambiente, gli obiettivi possono avere dei traguardi intermedi. Le azioni concretizzano quello che viene proposto negli obiettivi e nei traguardi, queste azioni devono essere realizzabili, ovvero supportate economicamente e/o da forza lavoro; verificabili e confrontabili di anno in anno, ovvero supportate da uno o più indicatori; temporalmente definite, ovvero si deve dare un tempo di realizzazione.

## Gli obiettivi

N.	OBIETTIVI (da raggiungere in 3 anni)	RIFERIMENTO NELLA POLITICA AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	INDICATORI	SCADENZA
1	Misura, monitoraggio e riduzione della produzione di rifiuti	Definizione di interventi di miglioramento nella gestione dei rifiuti	Aumento della quantità dei rifiuti indifferenziati nell'ambiente	Kg/persona/ a.s-f	A.S 2014/2015
2	Aumento del numero di attività integrative a carattere ambientale	Potenziamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa promuovendo anche l'educazione degli studenti orientata allo sviluppo sostenibile	Aumento della sensibilità ambientale nell'ambito professionale	n. attività integrative/tot attività integrative	A.S 2014/2015
3	Implementare in modo organico il tema della sostenibilità nei piani di lavoro per il triennio ITA (Istituto Tecnico Agrario)	Potenziamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa promuovendo anche l'educazione degli studenti orientata allo sviluppo sostenibile	Aumento della sensibilità ambientale nell'ambito professionale	% piani di lavoro delle discipline tecniche che includono il tema della sostenibilità ambientale	A.S 2014/2015
4	Implementare in modo organico il tema della sostenibilità nei piani di lavoro nei corsi FP (Formazione Professionale)	Potenziamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa promuovendo anche l'educazione degli studenti orientata allo sviluppo sostenibile	Aumento della sensibilità ambientale nell'ambito professionale	% piani di lavoro delle discipline tecniche che includono il tema della sostenibilità ambientale	A.S 2014/2015
5	Migliorare la raccolta dati ambientali	Definizione di interventi di miglioramento per ridurre i consumi di acqua, energia elettrica e calore termico	Monitoraggio dei consumi di risorse	Raccolta di dati sui consumi di en. termica e acqua	A.S 2014/2015
6	Riduzione del consumo di carta e toner del 5%	Promozione della sensibilizzazione dei dipendenti verso la protezione ambientale	Consumo di risorse difficilmente rinnovabili	A4/ persona / a.s-f pezzi/ persona / a.s-f	A.S 2014/2015
7	Misura, monitoraggio e riduzione del consumo di en. Elettrica	Promozione della sensibilizzazione dei dipendenti verso la protezione ambientale	Consumo di risorse difficilmente rinnovabili	kWh/procap/a.s-f	A.S 2014/2015
8	Divulgare il percorso di certificazione ambientale EMAS alle altre attività dei Centri appartenenti alla FEM	Collaborazione con altri Centri della Fondazione Edmund Mach	Aumento della sensibilità ambientale all'interno della FEM	Attività della FEM partecipanti al percorso EMAS	A.S 2014/2015
9	Promuovere la certificazione ambientale EMAS alle Aziende convenzionate con il CIF per le attività di tirocinio	Coinvolgimento e collaborazione con realtà agricole	Coinvolgimento e collaborazione con realtà agricole convenzionate	Aziende convenzionate con il CIF interessate al percorso EMAS	A.S 2014/2015

1	Misura, monitoraggio e riduzione della produzione di rifiuti	Kg/persona/anno	A.S. 2014/2015
---	--	-----------------	----------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Misura, monitoraggio e riduzione della produzione di rifiuti	Controllo azione degli studenti referenti ambientali	RSGQA	€ 0*	bimensile
	Creare un sistema di incentivazione alla corretta attuazione della raccolta differenziata presso le classi (es. istituzioni di concorso a premi)	RSGQA	€ 0*	10/6/2013
	Verificare l'aggiornamento delle schede informative sulla differenziata, posizionate nei corridoi della scuola, in base alla nuova modalità (vetro, plastica con lattine, carta, secco, umido)	RSGQA	€ 0*	Quadrimestrale
	Controllo contenuto dei bidoni da parte del servizio ausiliari	RSGQA	€ 0*	giornaliero

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico



Studenti a lezione di enologia



Botti della cantina della FEM

2	Aumento del numero di attività integrative a carattere ambientale	n. attività integrative/tot attività integrative	A.S. 2014/2015
---	---	--	----------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Aumento del numero di attività integrative a carattere ambientale	Modificare il gestionale Dido con la raccolta di informazioni per la raccolta dati ambientali nelle attività integrative	Resp. informatizzazione	€ 0*	01/09/2013
	Aumento annuale del n. di attività a carattere ambientale del 5%	Docenti	€ 0*	annuale

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico

3	Implementare in modo organico il tema della sostenibilità nei piani di lavoro per il triennio ITA	% piani di lavoro delle discipline tecniche che includono il tema della sostenibilità ambientale	A.S. 2014/2015
---	---	--	-------------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Implementare in modo organico il tema della sostenibilità nei piani di lavoro per il triennio ITA	Inserire nei piani di lavoro delle discipline tecniche delle classi 3 il concetto di sostenibilità	Docenti	€ 0*	30/06/2013
	Inserire nei piani di lavoro delle discipline tecniche delle classi 4 il concetto di sostenibilità	Docenti	€ 0*	30/06/2014
	Inserire nei piani di lavoro delle discipline tecniche delle classi 5 il concetto di sostenibilità	Docenti	€ 0*	30/10/2014

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico



4	<b>Implementare in modo organico il tema della sostenibilità nei piani di lavoro nei corsi FP</b>	% piani di lavoro delle discipline tecniche che includono il tema della sostenibilità ambientale	A.S. 2014/2015	
Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Implementare in modo organico il tema della sostenibilità nei piani di lavoro per i corsi FP	Inserire nei piani di lavoro delle discipline tecniche delle classi OTA il concetto di sostenibilità	Docenti	€ 0*	30/10/2014
	Inserire nei piani di lavoro delle discipline tecniche delle classi ALI il concetto di so-	Docenti	€ 0*	30/10/2014
	Inserire nei piani di lavoro delle discipline tecniche delle classi TIA il concetto di sostenibilità	Docenti	€ 0*	30/10/2014

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico

6	<b>Riduzione del consumo di carta del 5%</b>	A4/ persona /anno	A.S. 2014/2015
---	--	-------------------	----------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Riduzione del consumo di carta e toner del 5%	Prevedere un numero massimo di stampe per utente	DG	€ 0*	01/09/2013
	Raccogliere i dati della carta usata e toner in modo puntuale (con inventario magazzino CIF)	Serv. Ausiliari	€ 0*	01/09/2013
	Raccogliere i dati del toner usato in modo puntuale (con inventario magazzino CIF)	Ref. Informatico	€ 0*	01/09/2013

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico

8	<b>Divulgare il percorso di certificazione ambientale EMAS alle altre attività dei Centri appartenenti alla FEM</b>	Attività della FEM partecipanti al percorso EMAS	A.S. 2014/2015
---	---	--	----------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Sensibilizzazione del personale docente e degli studenti del Centro Ricerca e Innovazione	Distribuzione della Dichiarazione Ambientale a tutto il personale del Centro Ricerca e Innovazione	RSGQA	€ 0	30/09/2013
	Coinvolgimento negli eventi di pubblicizzazione della Registrazione EMAS	RSGQA	€ 0	30/09/2013
	Seminari sull'andamento delle prestazioni ambientali relative agli obiettivi del CIF	RSGQA	€ 3.000	30/09/2014
	Coinvolgimento del personale tecnico del Centro Ricerca e Innovazione agli obiettivi di miglioramento	RSGQA	€ 0	31/05/2014
	Attività di formazione per avviare la stesura della AAI del Centro Ricerca e Innovazione	RSGQA	€ 0	31/12/2014
Sensibilizzazione del personale docente e degli studenti del Centro di Trasferimento Tecnologico	Distribuzione della Dichiarazione Ambientale a tutto il personale del Centro Trasferimento Tecnologico	RSGQA	€ 0	30/09/2013
	Coinvolgimento negli eventi di pubblicizzazione della Registrazione EMAS	RSGQA	€ 3.000	30/09/2013
	Seminari sull'andamento delle prestazioni ambientali relative agli obiettivi del CIF	RSGQA	€ 0	30/09/2014
	Coinvolgimento del personale tecnico del Centro Trasferimento Tecnologico agli obiettivi di miglioramento	RSGQA	€ 0	31/05/2014
	Attività di formazione per avviare la stesura della AAI del Centro Trasferimento Tecnologico	RSGQA	€ 0	31/12/2014

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico

5	<b>Migliorare la raccolta dati ambientali</b>	Raccolta di dati sui consumi di en. Termica e acqua	A.S. 2014/2015
---	---	---	----------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Migliorare la raccolta dati ambientali	Posizionare conta calorie sull'ed. scolastico	Ufficio tecnico	€ 500	30/10/2013
	Posizionare contatori di acqua nell'ed. scolastico	Ufficio tecnico	€ 500	30/10/2013
	Raccogliere e monitorare i dati del consumo di en. Termica nell'ed. scolastico	Ufficio tecnico	€ 0*	30/06/2015
	Raccogliere e monitorare i dati del consumo di acqua nell'ed. scolastico	Ufficio tecnico	€ 0*	30/06/2015

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico

7	<b>Misura, monitoraggio e riduzione del consumo di en. Elettrica</b>	kWh/procap/a.s-f	A.S. 2014/2015
---	--	------------------	----------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Misura, monitoraggio e riduzione del consumo di energia elettrica	Sensibilizzazione della popolazione scolastica per la diminuzione del consumo di energia elettrica	RSGQA Docenti ATA	€ 0*	30/10/2013
	Spegnere luci e apparecchi nelle aule quando non utilizzati e le posizioni in stand by	RSGQA Docenti ATA	€	30/10/2013
	Adottare buone pratiche per l'utilizzo corretto delle apparecchiature elettriche	RSGQA Docenti ATA	€ 0*	30/10/2013

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico

9	<b>Promuovere la certificazione ambientale EMAS alle Aziende convenzionate con il CIF per le attività di tirocinio</b>	Aziende convenzionate con il CIF interessate al percorso EMAS	A.S. 2014/2015
---	--	---	----------------

Traguardo	Azione	Resp.	Risorse nel triennio	Scadenza
Divulgazione del percorso di Registrazione EMAS presso le Aziende convenzionate con il CIF	Pubblicazione e divulgazione alle aziende convenzionate della Dichiarazione Ambientale e degli obiettivi di miglioramento	RSGQA	€ 500	30/09/2013
	Seminario sulle attività relative alla Registrazione EMAS rivolte alle aziende convenzionate	RSGQA	€ 1.000	31/12/2013
	Sensibilizzazione agli imprenditori delle aziende convenzionate sui vantaggi delle certificazioni ambientali in particolare sul Regolamento EMAS	RSGQA	€ 1.000	28/02/2014

\*€ 0 = attività che non comportano un impegno economico



Vista dell'ala Nord Ovest del complesso scolastico

# Biodiversità

La fondazione Mach A San Michele l'area gestisce complessivamente 100 ha; i terreni dove insiste la Fondazione si estende per 98 ettari con vigneti, frutteti, serre, parco, edifici, ecc.

Trento (85 ettari) e La parte dove insiste il della Fondazione De CIF si estende per 2,8 Bellat (15 ettari) che li ha (28.000 m<sup>2</sup>), in hanno ceduti all'azienda questa superficie l'azienda agricola rispettivamente in comodato di 1,75 ha (17.500 m<sup>2</sup>), la restante parte è occupata da edifici, parcheggi e viabilità.

L'indice di area a versolo produttivi, ma anche sperimentali, didattici e dimostrativi. La superficie coltivata è suddivisa in numerosi corpi aziendali dislocati nelle più importanti aree agricole del Trentino.

Suddivisione della superficie gestita dalla FEM, dati in m <sup>2</sup>							
Vigneto	Frutteto	Vivaio	Prato stabile	Aree edificate	Protette	Bosco e tare	Superficie totale
365.524	16.670	81.513	49.449	77.006	4.421	386.426	981.009

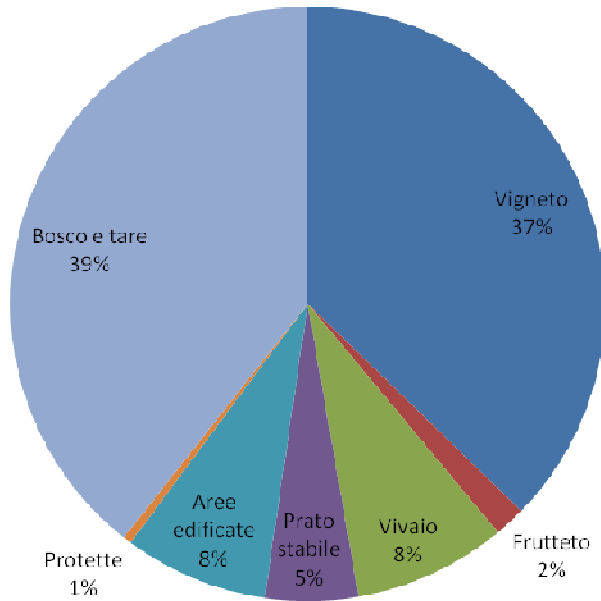
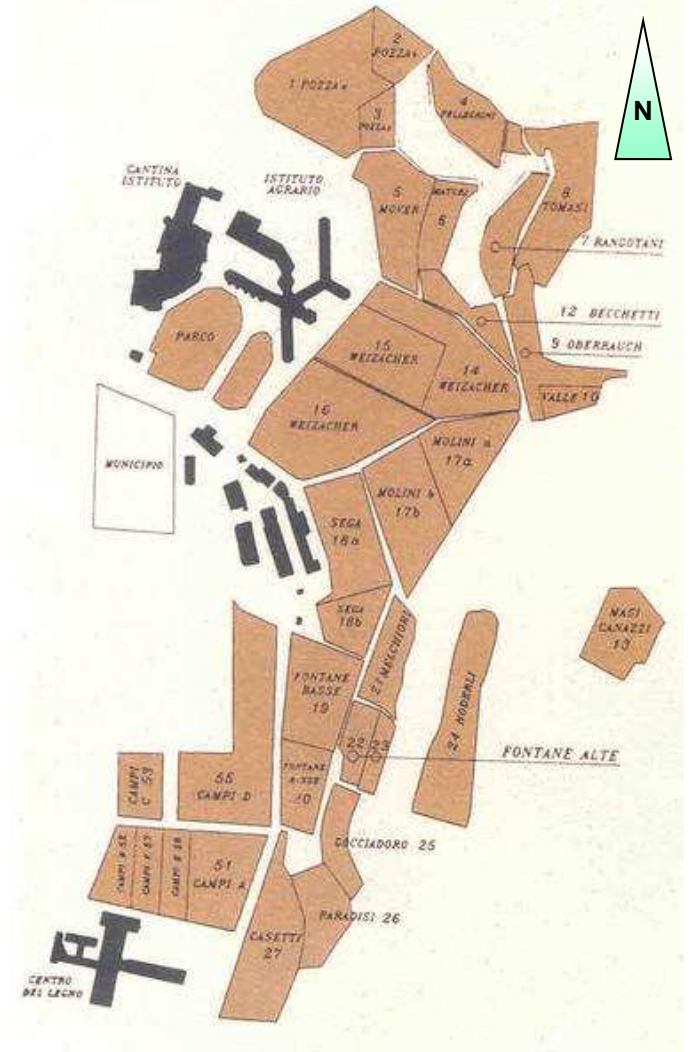
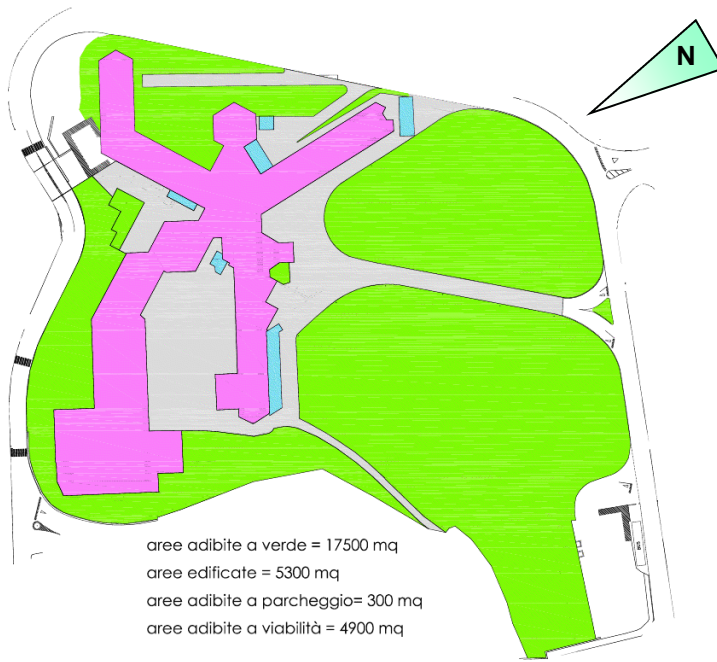


Grafico che esprime le percentuali di suddivisione della superficie della FEM



Area su cui si sviluppa la FEM



Area su cui si sviluppa il CIF



Vigneti della FEM e sullo sfondo il Palazzo della Ricerca e della Conoscenza



Botte con effigie commemorativa del primo direttore Edmund Mach



Chiosstro dell'ex Monastero



Raffigurazione d'epoca del Monastero fortificato a San Michele all'Adige

## Verificatore accreditato

La presente Dichiarazione Ambientale ha una validità di tre anni. Mach. La Dichiarazione Ambientale ed i suoi successivi aggiornamenti a comunicare, Lo stato di avanzamento degli impegni male richiesti, a chi a verifica ed approvazione da parte del Verificatore accreditato, i cui riferimenti sono di seguito riportati.

Nome del verificatore ambientale	<b>CERTIQUALITY S.r.l.</b>
Indirizzo	<b>Via G. Giardino, 4</b>
Codice postale	<b>20123</b>
Città	<b>Milano</b>
Regione	<b>Lombardia</b>
Telefono	<b>02/8069171</b>
Fax	<b>02/86465295</b>
P.IVA	<b>04591610961</b>
Registro Imprese	<b>MI 04591610961</b>
R.E.A.	<b>MI 1759338</b>
e-mail	<b>certiquality@certiquality.it</b>
Web	<b>www.certiquality.it</b>
Numero di registrazione dell'accREDITAMENTO	<b>IT-V-0001</b>
Organismi di accREDITAMENTO	<b>Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione</b>